

LA VOCE ONERNONESE

Edito dalla PRO ONERNONE

Casella Postale 6601 Locarno

Stampa: Tipografia Poncioni Losone Tel. 093 35 3131 / 32

Bimestrale N. 2
Anno 7 aprile 1978

Abbonamento annuo Fr. 12
Sostenitore Fr. 25
Estero Fr. 25
Nr. singoli o arretrati Fr. 4
Conto corrente post. 65 - 2381

Il Consiglio di Stato ha deciso

La Scuola Media onernonese a Russo

Decidendo di ubicare a Russo la nostra sede di Scuola Media, il Consiglio di Stato nella sua seduta dell'11 aprile u.s. ha fatto una scelta che non esitiamo a definire storica per l'Onernone. L'esecutivo cantonale ha rispettato le esigenze e la volontà di sette dei nove comuni vallerani, ma la sua decisione non è certo lesiva degli interessi di coloro che nutrivano dei dubbi su tale soluzione. Noi siamo fermamente convinti che la scelta di Russo sia la più logica e razionale per tutti, per motivi che a diverse riprese già abbiamo espresso su questo bimestrale. Si tratta infatti di una soluzione radicale, completa, che non ci lascia nell'incertezza e che al contrario potrà dare nuova linfa alla valle.

Domenica 9 aprile u.s., la popolazione di Russo, convocata in assemblea straordinaria, ha deciso l'acquisto dell'ex albergo Grossi. Sarà proprio questo stabile, opportunamente ristrutturato, ad ospitare gli allievi del settore medio. I nostri ragazzi potranno così godere di infrastrutture scolastiche moderne e razionali, e verranno ad essere parificati, a questo proposito, ai giovani delle regioni più favorite del Cantone. Oltre ad alcune aule, a sale da adibire a biblioteca, a un locale per la Direzione della scuola, ad un archivio e ad una sala per riunioni, la valle troverà nel nuovo stabile la sede delle infrastrutture amministrative per quei comuni che sceglieranno la strada della fusione.

Con questa decisione, che come si diceva sopra nulla ha di provvisorio, si è in pratica garantito il diritto all'esistenza della nostra valle ed in particolare di quei villaggi che più corrono il rischio di un ulteriore spopolamento.

Affermando che questa decisione ha per l'Onernone una portata storica, non crediamo di esagerare. Si può guardare innanzi, ora, con legittime speranze: il Consiglio di Stato ha dimostrato di riconoscere e di rispettare la nostra volontà di sopravvivenza. Le autorità comunali e la popolazione, dopo aver constatato che il Cantone non è insensibile ai loro bisogni e alle loro aspirazioni, non si sentiranno abbandonate e troveranno certamente in questo successo un incentivo per portare avanti altri progetti tendenti a risolvere la valle dalle sue annose difficoltà.

La conquista di una moderna sede per il I° biennio di Scuola media a Russo, è a nostro avviso il primo passo verso un graduale assestamento degli squilibri manifestatisi in Onernone negli ultimi decenni, e quindi verso la soluzione dei problemi nodali della valle. Si dovrà ora continuare a dare, al di fuori, un'immagine di compattezza e di ferma solidarietà vallerana: solo così anche in futuro saremo considerati ed ascoltati.

Vasco Gamboni

Gli obiettivi della scuola media

La scuola media comporta la ristrutturazione del concetto di scuola obbligatoria. Finora, dopo 5 anni di scuola comune, seguiva un periodo di formazione caratterizzato dalla suddivisione degli allievi in due tronconi diversi per durata, per formazione dei docenti, per finalità giuridiche e per mezzi a disposizione; gli allievi non po-

tevano recepire che in modi diversi, nella scuola maggiore e nel ginnasio, la loro posizione e la loro attività. Esisteva, cioè, un **periodo obbligatorio** di 9 anni, non una **scuola obbligatoria** di quella durata.

La riforma postula, invece, che i 9 anni di scuola obbligatoria siano un periodo in cui tutti i giovani, **insieme**, acquisiscano la loro formazione di base con subordinazione della funzione di preparazione alle scuole successive a quella di formazione polivalente.

Questo è il carattere più profondo e probabilmente irreversibile della riforma, che avrà invece inevitabilmente una sua

evoluzione per quanto riguarda i suoi contenuti interni (organizzazione, programmi ecc.).

Giova qui ricordare gli elementi di cambiamento che la nuova scuola introduce rispetto all'assetto tradizionale.

La scuola media, come precisa il messaggio del Consiglio di Stato al Gran Consiglio:

a) aumenta e migliora la formazione scolastica di base di tutta la popolazione, specialmente dei giovani che si orienteranno verso il lavoro e la formazione professionale;

b) mette tutti i giovani dagli 11 ai 15 anni nelle medesime condizioni ambientali e didattiche, notevolmente migliorate rispetto alla situazione attuale;

c) evita la scelta tra una scuola tradizionalmente legata a motivazioni popolari (scuola maggiore) e una legata invece a motivazioni culturali d'élite (ginnasio);

d) posticipa di due anni le prime scelte scolastiche e favorisce il riorientamento nei due anni successivi;

e) è investita esplicitamente del compito di favorire l'orientamento scolastico-professionale dei giovani indipendentemente dalla loro origine sociale;

f) elimina l'influsso del luogo d'abitazione nella scelta degli studi fino ai 15 anni;

g) è totalmente gratuita per tutti.

Informazioni sulla scuola media

Funzioni della scuola media

La scuola media è una scuola obbligatoria, ordinata e diretta dallo Stato.

Essa è dunque una scuola per tutti gli allievi della fascia d'età dagli 11 ai 15 anni e esplica due funzioni fondamentali:

a) assicurare, insieme con la scuola elementare, la formazione culturale di base di tutta la popolazione. Questa formazione aiuta ogni cittadino a definire una propria conoscenza del mondo e a scegliere un proprio modo di agire nella vita personale, professionale e sociale. Inoltre essa rappresenta la base e lo stimolo per una formazione culturale continuamente arricchita e per lo svi-

luppo delle capacità di riflessione e di critica;

b) aiutare il giovane a definire il proprio orientamento scolastico-professionale nel modo più confacente possibile con le sue attitudini e le sue motivazioni.

Struttura della scuola media

La scuola media sostituisce tutte le scuole del settore medio: scuola maggiore, ginnasio, scuola di economia domestica, scuole di avviamento professionale, corsi preparatori alle scuole professionali e alla Scuola magistrale. Ha quattro classi suddivise in due cicli biennali:

— il **ciclo di osservazione** (I-II) si propone di rilevare le qualità di ogni allievo; gli allievi sono riuniti senza alcun criterio selettivo, allo stesso modo come nelle elementari; i docenti si suddividono le materie di insegnamento e formano dei **consigli di classe** nei quali si sforzano di coordinare l'insegnamento delle varie materie e di conoscere meglio le attitudini e gli interessi degli allievi;

— il **ciclo di orientamento** (III-IV) si propone di dare agli allievi la possibilità di valutare le loro capacità e i loro interessi scolastici e professionali.

Salvo per le materie opzionali, l'insegnamento avviene in due sezioni, A o B, che perseguono essenzialmente gli stessi scopi. Nella sezione A il ritmo d'insegnamento è più rapido, gli argomenti sono trattati con maggiore estensione e profondità e le esigenze sono più elevate. La scelta della sezione è lasciata all'allievo e ai genitori, sentito il parere del Consiglio di classe e degli orientatori. Il passaggio da una sezione all'altra è sempre possibile.

Per dare alla scuola media un carattere ancora più unitario, sulla base dell'art. 10 della Legge, e delle raccomandazioni del Gran Consiglio, verrà probabilmente sperimentata in III e IV, in tempi ancora da stabilire, un'organizzazione dell'insegnamento che preveda la suddivisione degli allievi in due gruppi secondo le capacità solo per alcune materie, lasciando continuare, per le altre materie, le stesse classi formate nei primi due anni.

Piano di realizzazione della scuola media

La scuola media è introdotta gradualmente, per consentire di completare il piano delle sedi

in tutte le regioni, di far frequentare i corsi di aggiornamento ai docenti e di introdurre eventuali correzioni nel funzionamento delle scuole.

Il piano prevede, dopo la tappa 1978, l'estensione della scuola media alla Tre Valli, al Bellinzonese e al Mendrisiotto nel 1980, al Luganese nel 1982.

Nel 1982 la scuola media sarà realizzata in tutto il Cantone per la prima classe, nel 1986 per le quattro classi.

Contenuto degli edifici

La scuola media si prefigge anche di realizzare l'uguaglianza delle condizioni d'istruzione e d'educazione in tutto il Cantone, abolendo le differenze tra zone urbane e zone non urbane. La rete di scuole medie prevista copre le principali regioni e sub regioni del Cantone. Oltre alle sedi complete indicate saranno utilizzate anche altre sedi per il solo ciclo d'osservazione, dotate delle infrastrutture necessarie per l'insegnamento previsto e strettamente collegate con una sede completa per assicurare un passaggio normale dalla II alla III media.

Le sedi comprendono, di regola:

- le aule di classe e i locali polivalenti (studio personale, lavori di gruppo, ecc.);
- le aule di storia-geografia e di scienze naturali;
- le aule-laboratorio di educazione visiva, lavoro manuale e tecnico, fotografia e educazione musicale;
- la cucina e le aule per l'educazione familiare e il lavoro con stoffe e tessuti;
- la biblioteca e un grande spazio polivalente;
- le palestre e il locale per la ginnastica correttiva;
- l'amministrazione, il locale del medico e quello del dentista (in diverse sedi è prevista la clinica dentaria).

Organizzazione dell'istituto

L'organizzazione della sede di scuola media prevede diversi organismi. Qui precisiamo quelli che interessano maggiormente i genitori.

Il docente di classe: siccome in ogni classe ci sono diversi docenti si è ritenuto opportuno che uno di essi si occupi particolarmente dei vari problemi che possono presentarsi agli allievi. A lui ci si può rivolgere per avere informazioni sul comportamento dei propri figli, sulle eventuali difficoltà, su problemi di orientamento, ecc. Il docente di classe, a sua volta, è tenuto a tenere i contatti più proficui possibili con i genitori, invitandoli a venire a scuola per discutere dei vari problemi che sorgono.

Il consiglio di classe: è l'insieme dei docenti che insegnano in una classe. Si riunisce periodicamente per coordinare i diversi insegnamenti nella classe, per valutare il lavoro svolto e per verificare i progressi e il comportamento di ogni allievo; trimestralmente esso redige un rapporto di valutazione del lavoro di ogni allievo all'intenzione dell'allievo stesso e della sua famiglia.

Il direttore: egli assicura il normale funzionamento della scuola, svolgendo funzioni amministrative e didattiche; è a disposizione dei genitori per osservazioni generali e per iniziative che favoriscano la collaborazione tra scuola e famiglie; per problemi di insegnamento concernenti i propri figli è raccomandato di rivolgersi in prima istanza al docente di classe o agli altri docenti interessati.

Il consiglio di direzione: è formato dal direttore, dal vicedirettore e da due collaboratori scelti dai docenti; esso è responsabile dell'andamento generale della sede, veglia sulla applicazione delle disposizioni cantonali vigenti e attua le decisioni che il regolamento cantonale attribuisce al **collegio dei docenti**; quest'ultimo è costituito dall'insieme dei docenti della sede e ne discute i problemi generali, organizzativi e pedagogici, prendendo, nel rispetto delle disposizioni legali vigenti, le opportune decisioni.

Rapporti con le famiglie

Nella scuola media occorre stabilire uno stretto contatto con le famiglie:

- per collaborare con esse all'educazione dei ragazzi;
- per favorire la comprensione, da parte delle famiglie, dei programmi che vengono svolti a scuola e dei metodi utilizzati;
- per esaminare possibili collaborazioni dei genitori nella trattazione di alcuni argomenti (per es. di scienze, di storia, di geografia, ecc.).

La direzione convoca i genitori 2-3 volte all'anno per piccoli gruppi di classi. I docenti presentano i loro piani di lavoro, oppure fanno il punto sulla loro realizzazione e discutono con i genitori sull'andamento della scuola e delle classi interessate.

Inoltre essi informano sulle iniziative allo studio e cercano di rendere comprensivo l'operato della scuola.

Diverse altre soluzioni possono essere realizzate per arricchire e sostanziare il rapporto tra scuola e famiglie. Anche in attesa di una nuova legge che disciplini la materia, per il momento tali soluzioni sono lasciate all'iniziativa dei genitori e degli organismi di ogni sede. Ad esempio si possono organizzare corsi per i genitori, conferenze su problemi educativi, partecipazione dei genitori alle lezioni («porte aperte»); i genitori hanno la facoltà di riunirsi in assemblea o di costituire un'associazione e possono chiedere la collaborazione della direzione per iniziative di tipo culturale o educativo.

Programmi d'insegnamento

L'insegnamento nella scuola media mira particolarmente:

- a) a conferire all'allievo un insieme di conoscenze che gli permettano di affrontare con sicurezza la formazione scolastica e professionale successiva;
- b) a educare l'allievo a partecipare con spirito d'iniziativa e responsabilità all'evoluzione della società;
- c) a far conoscere i valori della nostra tradizione culturale e a favorire la comprensione e il rispetto delle altre culture;

d) a stimolare nell'allievo l'interesse per la cultura e il lavoro, l'impegno intellettuale e lo spirito critico;

e) a sviluppare le capacità di ciascuno nel rispetto delle differenze individuali;

f) a favorire lo sviluppo dell'autonomia morale di ogni allievo.

Le materie d'insegnamento previste sono le seguenti:

Materie obbligatorie	Classi	
	I-II	III-IV
italiano	x	x
francese	x	x
tedesco		x
matematica	x	x
scienze naturali	x	x
geografia		x
storia	x	x
introduzione alla vita politica e sociale		x
educazione fisica	x	x
educazione visiva	x	x
educazione tecnica	x	
educazione musicale	x	x
educazione familiare		x
religione	x	x

Attività a scelta degli allievi	Classi	
	I-II	III-IV
latino		x
inglese		x
opzione scientifica		x
opzione tecnica (elettricità, metalli, artigianato, ecc.)		x
opzione commerciale		x
opzione artistica		x
opzione economia domestica		x

(l'elenco delle opzioni è indicativo)

Attività complementari

(sostegno per allievi in difficoltà, altre attività a scelta)

	x	x
--	---	---

La valutazione del lavoro scolastico

Il lavoro scolastico viene valutato regolarmente per consentire agli allievi di rendersi conto dei loro progressi e delle loro lacune e di trovare, insieme con i docenti, i mezzi più idonei per proseguire in modo sicuro.

Nei lavori scritti di italiano, per es., si metterà in evidenza come l'allievo sa affrontare un certo argomento, se sa esprimere con chiarezza e organicità il suo pensiero, se compie errori di grammatica, se sa riassumere o prendere delle note, ecc. Tutto questo non tanto per dare note o giudizi, ma piuttosto per organizzare il lavoro didattico in funzione dei reali bisogni di formazione dei ragazzi.

Per tre volte all'anno allievi e genitori vengono informati per iscritto sulle valutazioni, tramite il **Quaderno annuale** che contiene anche altre indicazioni sul lavoro della classe e sui problemi sorti. Questa informazione non viene data con note, anche perché si vuole estenderla a diversi aspetti del comportamento scolastico. Le osservazioni scritte dei docenti portano su:

- la partecipazione al lavoro didattico;
- l'impegno nel lavoro personale;
- le capacità di lavoro indipendente;
- le relazioni con i compagni e i docenti;

- gli interessi per l'attività scolastica in generale e per attività o materie specifiche;
- le difficoltà e le insufficienze;
- il ritmo generale dei progressi;
- la valutazione globale del lavoro in relazione alle capacità e all'impegno.

Genitori e allievi possono scrivere a loro volta delle osservazioni sullo stesso Quaderno. Alla fine dell'anno viene consegnato il Libretto scolastico contenente gli elementi di informazione sull'insegnamento svolto e i certificati ufficiali di prosecimento dall'obbligo scolastico e di licenza dalla scuola media.

Per gli allievi che presentano importanti difficoltà di apprendimento non è prevista automaticamente la ripetizione della classe. Anzi, questo provvedimento è previsto solo per casi in cui la ripetizione della classi risulti utile per consentire all'allievo di superare veramente le sue difficoltà. Esso è applicato, previo esame del problema con le famiglie e gli allievi interessati, per casi di malattia prolungata, di immaturità generale o simili. Anche l'allievo che incontra difficoltà importanti a seguire la sezione A o i corsi più impegnativi e che però desidera ugualmente provare di nuovo le sue attitudini per gli studi secondari può ripetere la III o la IV classe.

Formazione dei docenti

I docenti già in carica nelle scuole del settore medio (ginnasi, scuole maggiori, scuole di avviamento, ecc.) passano all'insegnamento nella scuola media tramite la frequenza di almeno un corso di aggiornamento e abilitazione della durata di due anni.

Per i docenti che verranno assunti nel futuro si chiede un titolo universitario conseguito dopo almeno cinque semestri di studi oppure la promozione da un ciclo di 3 anni da istituire nel nostro Cantone. Inoltre i candidati dovranno seguire una formazione complementare, di tipo psico-pedagogico, che li abiliterà all'insegnamento nella scuola media.

Scuole private

Le famiglie possono iscrivere i loro figli in scuole private, dandone tempestiva comunicazione al Municipio nel quale sono domiciliati.

Le scuole private del settore medio sono tenute ad adeguarsi alla Legge sulla scuola media, ai regolamenti di applicazione e ai programmi delle scuole medie dello Stato entro l'anno in cui in tutto il Cantone entrerà in funzione la prima media (dunque, secondo il piano di attuazione, nel 1982).

Dopo la scuola media

Dopo la scuola media si può accedere alle scuole secondarie, alle scuole e agli apprendistati professionali. Per essere ammessi direttamente nelle scuole secondarie (liceo, magistrale, scuola cantonale di commercio, scuola tecnica superiore) occorre avere la licenza della scuola media ottenuta nella sezione A, oppure aver frequentato i corsi più impegnativi nelle scuole medie sperimentali.

Gli altri allievi sono ammessi se superano un esame di ammissione. Nel 1982, quando cioè verranno licenziati gli allievi che cominciano la scuola media nel 1978, le scuole medie superiori verranno ristrutturare. La quinta classe del ginnasio verrà abolita in tutto il Cantone; il liceo avrà una durata di 4 anni, la scuola magistrale probabilmente di 5 anni (il primo biennio sarà di tipo liceale); la scuola cantonale di commercio di 4 anni, la scuola cantonale di amministrazione di 2 anni; la scuola tecnica superiore di 6 anni

BERZONA

Eco di Berzona

Domenica 5 marzo scorso si è svolta a Berzona l'assemblea ordinaria concernente i conti e la gestione 1977, i quali sono stati approvati all'unanimità dei presenti. Buona la partecipazione di cittadini, i quali si sono dimostrati interessati a diversi problemi comunali e ben disposti a collaborare col Municipio per la realizzazione di quelle opere che da tempo dovevano essere fatte.

Si è parlato del regolamento del cimitero e della speciale commissione di studio nominata nel 1975, composta di ben 7 o 8 persone, municipali compresi, i quali avrebbero dovuto elaborare un valido regolamento da presentare in una delle assemblee tenute finora; si spera vivamente che questo progetto di regolamento possa essere esaminato nella prossima assise.

Si è discusso anche dell'acquisto, da parte del Municipio, di una macchina per spazzare la neve (del tipo fresatrice), del costo di circa 3'500.— o 4'000.— franchi; si è trovato strano che questa spesa non era stata menzionata nel preventivo dello scorso dicembre e che il Municipio non ne abbia nemmeno preso risoluzione! Certo è che se tutti gli inverni saranno come quest'ultimo, lodevole è stata l'iniziativa del Municipio di attrezzarsi in questo senso; non si è però ben capito dove la si vorrà utilizzare questa macchina: quasi tutti i sentieri del Paese e della vicina frazione di Seghelina, sono a gradini e per fare un lavoro in ordine si dovrà sempre ritornare al metodo primitivo.

Ci si aspettava anche che venisse affrontata la trattanda concernente il progetto delle canalizzazioni, opera da anni necessaria ed attesa; si è proposto di sollecitare il progettista.

Si è riscontrata la necessità di fare aggiornare il regolamento del comune in modo che non si possa incorrere in errori nella consultazione; le ultime modifiche apportate circa due anni fa non sono ancora uscite dalla tipografia.

Dopo altre piccole discussioni fatte in modo costruttivo, si è conclusa serenamente questa assemblea, nella convinzione che il Municipio abbia compreso le apprensioni dei cittadini. Questi ultimi fanno molto affidamento nel Municipio e lo pre-

come finora. A tutte queste scuole si potrà accedere dopo la IV media o la IV ginnasio. Il primo biennio delle scuole medie superiori avrà un carattere abbastanza unitario in modo da rendere possibile i passaggi da una scuola all'altra. Per le formazioni e le scuole professionali l'organizzazione rimarrà inalterata, salvo innovazioni non dovute direttamente alla introduzione della scuola media.

Da «Scuola Ticinese» - No. 61 gennaio-febbraio 1978.

gano di essere più preciso e solerte e di invitare certi municipali e sindaco a farsi un dovere di partecipare almeno alle assemblee. Pomy

E tanti auguri alla famiglia Beretta Enrico e Jolanda nata Rima, da Berzona, per la nascita di PAOLO, avvenuta a Locarno il 12 aprile 1978.

NADIA RIMA e ROBERTO FERRARI si sono uniti in matrimonio a Berzona il 22 aprile 1978. A loro auguri di felicità.

GRESSO

Si è tenuta a Gresso, domenica 19 dello scorso mese di marzo, l'assemblea comunale ordinaria: all'esame i consuntivi 1977 dei conti del comune e della Azienda acqua potabile, i quali sono stati approvati all'unanimità.

Degno di nota è l'incasso di circa fr. 145'000.— che il Dipartimento dell'Ambiente ci ha versato come sussidio all'opera di costruzione delle canalizzazioni, sebbene sia stata realizzata prima dell'entrata in vigore della nuova legge sui sussidiamenti delle canalizzazioni e depurazioni acque. L'intero importo è stato utilizzato come ammortamento straordinario del debito.

Dopo animata ma interessante discussione, il Municipio si è incaricato di studiare la soluzione definitiva relativa al potenziamento dell'acquedotto comunale. L'opera da tempo prevista, è assolutamente necessaria: ultimamente si era arenata siccome l'ultimo progetto voluto dall'assemblea non ha avuto il benessere dell'Ufficio Cantonale Bonifiche e Catasto e del Laboratorio Cantonale di igiene di Lugano, i quali devono ancora proporre al Municipio le modifiche del caso.

Al terzo oggetto all'ordine del giorno il Municipio ha proposto all'assemblea l'acquisto, da parte del Comune, della rimessa postale e di un appezzamento di terreno; è intenzione del Municipio di costruire una nuova rimessa che possa accogliere anche l'autopostale più grossa attualmente in dotazione sulla nostra tratta. Detta rimessa sorgerà alla periferia del paese, in una zona seminascosta da due costoni naturali. La vecchia rimessa verrà demolita ed il sedime andrà ad aumentare la superficie di giro della piazzetta; si potrà inoltre

ridare al Villaggio quel volto di originale bellezza che dagli anni cinquanta aveva perso. Il progetto di costruzione e demolizione sarà presentato ad una prossima assemblea; si auspica di poter eseguire almeno i lavori di scavo parallelamente all'inizio dei lavori di formazione dei posteggi, in modo che il materiale derivante serva per la ripiena dei posteggi previsti. L'assemblea ha aderito all'unanimità dei 16 presenti alla proposta del Municipio ed ha stanziato il relativo credito per l'acquisto di questi immobili. Al quarto punto il Municipio ha chiesto l'autorizzazione dell'assemblea a stare in lite per ciò che concerne la procedura espropriativa inerente il progetto per la formazione di posteggi comunali. Prossimamente si dovrà infatti comparire davanti al Tribunale di Espropriazione. Detta autorizzazione, votata favorevolmente da 14 cittadini su 16 presenti a quel momento, con due astensioni, necessiterà al Municipio se si dovrà procedere al più alto Tribunale Cantonale o Federale. Dopo alcune proposte fatte alle eventuali, si è conclusa l'assemblea la quale ha trattenuto per quasi 2 ore e mezzo i cittadini intervenuti. MGN

Nuova misura catastale a Gresso, Loco, Vergeletto

— Con decreto 6 luglio 1977 il Consiglio federale ha delegato ai Cantoni il compito di stabilire le superfici agricole utili nelle regioni prive di misurazione catastale.

Spetta ai Cantoni determinare, nel loro ambito territoriale, le regioni ove occorre procedere a rilievi catastali ed il loro modo di attuazione.

I proprietari devono collaborare a stabilire le superfici dei loro fondi.

L'azione è stata promossa dalla Confederazione per raccogliere i dati necessari all'esecuzione della legislazione agricola in genere ed in particolare di quella concernente:

- a) Il contingentamento della produzione del latte per adattarla al potere di assorbimento indigeno ed estero.
- b) Il miglioramento e sviluppo del sistema dei contributi compensativi nelle zone di montagna al fine di mantenere una popolazione rurale.
- c) L'eventuale promozione dei raggruppamenti per affitto laddove non è possibile effettuare dei raggruppamenti nel modo convenzionale.

— Nel nostro Cantone i lavori da eseguire differiscono da Comune a Comune e all'interno dello stesso Comune secondo l'esistenza o meno di vecchi atti catastali e della loro attendibilità e precisione. Sono perciò previsti tre modi diversi d'intervento:

- a) rilievo aerofotogrammetrico;

Il nostro Comune conta attualmente 73 abitanti; i votanti sono 69 dei quali 4 residenti all'estero; 8 giovani non hanno ancora il diritto di voto.

Nello specchietto seguente si può notare, fra l'altro, che quasi un quarto della popolazione ha dai 61 ai 70 anni.

da 1 a 10 anni ci sono 5 persone
da 11 a 20 anni ci sono 5 persone
da 21 a 30 anni ci sono 4 persone
da 31 a 40 anni ci sono 5 persone
da 41 a 50 anni ci sono 4 persone
da 51 a 60 anni ci sono 10 persone
da 61 a 70 anni ci sono 19 persone
da 71 a 80 anni ci sono 13 persone
da 81 a 90 anni ci sono 7 persone
da 91 a 100 anni c'è 1 persona

L'età media è di 55 anni. Ci sono 9 persone che sono nate nel secolo scorso.

A tutti vadano tanti auguri, in modo particolare al più anziano, il signor Paolo Rima che il prossimo primo maggio compirà i 91 anni, ed al più giovane, Lorenzo Garbani Nerini di Dario che in ottobre compirà il suo primo anno di vita.

MGN

- b) rilievo fotogrammetrico delle colture, aggiornamento e ridisegno delle vecchie mappe censuarie;
- c) aggiornamento e ridisegno della vecchia mappa; a cui farà seguito l'allestimento dei relativi registri (sommario e catastrino).

— La Sezione cantonale delle bonifiche fondiari e del catasto, e per essa l'Ufficio cantonale del catasto, incaricata d'organizzare i rilievi catastali e d'impartire a tutti i proprietari interessati le necessarie istruzioni per una buona riuscita del lavoro, ha esaminato la situazione esistente nei Comuni di Gresso, Loco e Vergeletto e stabilito che è necessario procedere a rilievi complementari con l'ausilio del metodo aerofotogrammetrico. Questo metodo, come noto, si basa sulla possibilità d'allestire dei piani catastali basandosi su fotografie aeree dello stato particellare esistente riprese da aeroplani specialmente attrezzati. Affinché sia poi possibile riconoscere sulle fotografie l'andamento dei confini delle particelle, e vertici delle stesse dovranno essere convenientemente segnalati: per questa operazione è assolutamente indispensabile la totale e fattiva collaborazione dei proprietari.

— Secondo il programma di lavoro allestito d'intesa con la Direzione federale delle misurazioni catastali, e che deve essere rigidamente osservato, i voli per le riprese aerofotografiche devono essere eseguiti prima del risveglio della vegetazione. Pertanto la picchettazione

dei punti di confine dovrà essere eseguita entro la sera di:

SABATO 15 aprile 1978

Nei giorni seguenti si dovrà eseguire la posa delle lastre bianche di segnalazione sui picchetti precedentemente piantati che deve essere conclusa entro la sera del giorno precedente il volo.

Il volo di presa delle fotografie avrà luogo il giorno di:

LUNEDÌ 17 aprile 1978

L'operazione, che cantonalmente interessa 12'000 proprietari ripartiti in 35 comuni, sarà preceduta da una conferenza orientativa.

VERGELETTO

Con l'inizio di aprile è stato riaperto, dopo esser stato rimodernato con criteri attuali ed invitanti, il «Ristorante del Ponte».

I nuovi gerenti Signori Terribili-Cervi, che dopo decenni di assenza dal villaggio, durante i quali furono proprietari di un grande ristorante a Olten, non mancheranno certo di dare alla Valle un'ulteriore contributo all'incremento turistico.

Ci complimentiamo per la loro iniziativa, ed auguriamo tante soddisfazioni.

✱

Un doveroso ringraziamento

La popolazione di Vergeletto e Gressio esprime un grazie riconoscente al comando ed al personale dell'esercito responsabili degli interventi con elicottero, che nel corso dell'inverno hanno permesso di salvare numerosi capi di bestiame minuto sorpresi dalla neve in alta montagna.

Un ringraziamento particolare vada al maggiore Salzborn ed ai suoi collaboratori.

✱

Il 6 aprile è nata ANDREINA. Felicitazioni ai genitori Wilma e Mario Mordasini da parte della «Voce Onsernonese».

SPRUGA

Il 24 marzo u. s., Agnes ed Eli Mordasini sono stati allietati dalla nascita della piccola SARA. Anche a loro giungano i nostri migliori auguri.

✱

Auguri vivissimi giungano da parte della Redazione della Voce a GIACOMO GAMBONI, che il 18 marzo u. s. ha raggiunto, in perfetta forma, l'invidiabile traguardo degli 80 anni.



Numerosi abbonati al giornale, non hanno ancora pagato l'abbonamento per l'anno 1978.

Rammentiamo che lo stesso dovrà essere versato al più tardi entro il 30. 5. 1978.

Nevicata e servizio postale in alta valle

L'inverno appena trascorso è stato veramente eccezionale per quel che concerne la neve. Sarebbe quindi veramente fuori luogo criticare in modo gratuito il servizio postale che ha subito, come era inevitabile, qualche intralcio. Bisogna riconoscere che anche nelle giornate più difficili il servizio messaggeria ha funzionato praticamente in modo normale. Non la stessa cosa si può dire invece del servizio passeggeri: i grossi autopostali, anche se la strada era ormai libera, non sempre hanno potuto salire fino a Spruga a causa della loro mole. Così per 5 giorni nel mese di gennaio ed altrettanti nel mese di febbraio, parecchi pendolari dell'alta valle non hanno potuto recarsi al lavoro a Locarno. Ci chiediamo se non fosse possibile alle PTT mettere a disposizione dell'alta valle, nei mesi invernali, invece dei grossi autopostali (che poi hanno una capienza sicuramente sproporzionata alla consistenza del traffico passeggeri) un busino certamente più economico per l'azienda stessa ed evidentemente più efficiente per il pubblico. Le difficoltà di manovra a Spruga e di circolazione su una strada resa più stretta da grandi quantità di neve, verrebbero così eliminate ed il servizio passeggeri garantito. E' una domanda che giriamo ai responsabili.

La Redazione



Neve caduta a Comolengo dal 21 XI '77 al 17 III '78

1977	Novembre	cm 66
	Dicembre	cm 15
1978	Gennaio	cm 450
	Febbraio	cm 201
	Marzo	cm 18
	Aprile	cm 20
	Totale	cm 770

Dettaglio mese di gennaio:

8 gennaio	cm 8
11 »	cm 40
12 »	cm 90
13 »	cm 25
16 »	cm 25
17 »	cm 16
19 »	cm 48
25 »	cm 8
28 »	cm 110
29 »	cm 40
30 »	cm 40
Totale	cm 450

COMOLOGNO

ASSEMBLEA PATRIZIALE

Non mancano i problemi per il piccolo Patriziato di Comolengo. E' quanto si è appreso in occasione dell'assemblea ordinaria, svoltasi lo scorso 5 marzo.

Infatti, contro la decisione dell'amministrazione di assegnare in locazione l'alpe Salei ad un nuovo alpatore, è stato interposto un ricorso presso il Consiglio di Stato. Del caso, si è diffusamente discusso all'assemblea, diretta dal presidente del giorno Corrado Gamboni. I patrizi presenti, poco più di una ventina, hanno espresso il loro consenso circa la scelta operata dall'ufficio patriziale, non senza però aver richiamato lo stesso a voler procedere, anche in futuro, con ponderatezza nell'assegnazione degli alpeggi.

In seguito hanno votato i preventivi per il 1978 e i conti della passata gestione con i relativi messaggi, nonché proceduto alla nomina della Commissione di revisione.

Alle eventuali si è accennato alla possibilità di esaminare una eventuale sistemazione degli alpi Pescedo e Salei e di inserire questo studio nel contesto dell'aiuto alle regioni di montagna.

CRANA

ULTIMATI I LAVORI DI RESTAURO DELLA CASA COMUNALE

Con qualche ritardo sul programma d'esecuzione, ritardo da attribuire agli imprevisti di natura tecnica, che quasi sempre si manifestano nelle riattazioni, sono stati di recente ultimati i lavori di riassetto del palazzo comunale.

L'intervento auspicato dalle locali Autorità e voluto dall'Assemblea comunale del dicembre 1976, ha permesso di ridare al manufatto eretto nel 1870 quell'aspetto e quella funzionalità che gli sono dovuti.

Al pianterreno l'antica sala delle Assemblee è tornata ad essere adibita al suo scopo iniziale, ed anche l'ambulatorio medico con l'attigua sala d'attesa risulta confortevole e funzionale.

Al 1. piano l'ufficio municipale e la Cancelleria sono razionali ed accoglienti.

Pure i tre appartamenti ricavati al primo ed al secondo piano hanno raccolto consensi dagli affittuari.

La nuova struttura delle scale di accesso ha conferito all'interno dello stabile armoniosità e luce.

Anche se i mezzi a disposizione del Comune, hanno costretto a qualche rinuncia per ovvie ragioni congiunturali, l'operazione è riuscita a generale soddisfazione, ed anche da un profilo ambientale e paesaggistico, appare indovinata.

Per esigenze di spazio non possiamo pubblicare la foto gentilmente trasmesse. Provvederemo in uno dei prossimi numeri.

Alessandro Rima

NUOVO PRESIDENTE DEL COMITATO TICINESE DI «SCIENZA E GIOVENTU'»

Il Comitato regionale ticinese della Fondazione «Scienza e gioventù» ha tenuto la sua annuale riunione, sotto la presidenza del dott. Adriano Soldini.

Al primo punto dell'ordine del giorno figurava il rapporto presidenziale e quello del segretario-coordinatore, prof. Paolo Mondada. Sono stati ampiamente illustrati e dibattuti i problemi concernenti la propaganda fatta ai concorsi in tutte le scuole del settore medio, medio superiore e professionale del Cantone, i dati inerenti i partecipanti ai concorsi regionali e nazionali 1977, le valutazioni delle giurie e le proposte per l'attività futura. In particolare si è deciso di accogliere l'istanza della Fondazione centrale tendente ad affidare al Comitato ticinese l'organizzazione del Concorso nazionale 1978 e di premiare i tredici vincitori del Concorso regionale ticinese 1977 con un viaggio di studio della durata di tre giorni a Monaco di Baviera.

Il dott. Adriano Soldini che ha presentato le dimissioni dalla carica di presidente è stato sostituito con voto unanime dal dott. Alessandro Rima di Locarno.

UNA PRESA DI POSIZIONE

Per le regioni di montagna: «fatti e non solo parole»

L'Associazione svizzera per la salvaguardia e lo sviluppo delle regioni di montagna ha pubblicato una dichiarazione in cui prende spunto dall'approvazione del nuovo articolo congiunturale per auspicare che concreti provvedimenti vengano adottati in favore delle regioni meno favorite del paese.

«Tra l'altro, alle popolazioni delle regioni periferiche viene promessa l'applicazione di una futura politica congiunturale continua e differenziata, con maggior riguardo per le particolarità economiche delle regioni stesse. Lodi al federalismo e richiami alla collaborazione tra Stato, cantoni ed economia vennero fatti. Siamo commossi da tanto senso di solidarietà. Vorremmo comunque ripetere: le parole durano poco. Ci vogliono fatti. Con ciò intendiamo dire che sarebbe ora opportuno passare alla realizzazione di provvedimenti concreti da parte del Governo per ridurre gli squilibri economici risultanti dalla diversa ripartizione geografica della nostra economia.

«Chiediamo perciò — continua la dichiarazione — l'immediata messa in cantiere di provvedimenti preventivi, di modo che, in caso di flessione congiunturale, si possa disporre per tempo ed in modo adeguato degli strumenti necessari ad una politica congiunturale differenziata. Questo presuppone l'adeguamento delle informazioni statistiche in modo da poter valutare e meglio giudicare i diversi andamenti congiunturali regionali.

«Se contro le nostre aspettative, una futura politica congiun-

turale non tenesse in debito conto le diverse particolarità economiche regionali — conclude l'associazione — dobbiamo aspettarci un incremento delle tensioni socio-economiche e delle rivalità tra cantoni industrializzati e regioni in via di sviluppo».

Da «Il Corriere del Ticino» del 1. aprile 1978.

IN PREVISIONE DEI LAVORI

Consultate le parti interessate

Lo scorso 7 aprile, a Russo, si è tenuta una riunione, voluta dall'Azienda acqua potabile di Vergeletto, per discutere sugli inconvenienti che si registreranno con la messa in cantiere dei lavori per l'acquedotto Piano delle Cascine - Russo. La riunione è stata diretta dall'ing. Antonioli del Dipartimento pubbliche costruzioni, alla presenza dei rappresentanti del cantone, dei comuni, delle PTT, di vari enti vallerani e dagli «addetti ai lavori». Sentite le diverse opinioni, si è raggiunto un accordo che prevede per la tratta Russo - Vergeletto la posa di semafori, che funzioneranno secondo necessità, evitando in tal modo qualsiasi sbarramento della strada. Per quanto riguarda lo scavo lungo la strada forestale che porta al Piano delle Cascine, ci si è accordati per la chiusura della stessa nei soli giorni di lunedì, martedì e mercoledì. Inoltre, i responsabili dei lavori, si sono fatti garanti della libera circolazione durante i mesi estivi. Infatti, le opere su questa tratta verranno effettuate nei mesi primaverili ed autunnali.

Con questa riunione, che come detto è stata sollecitata dall'Azienda acqua potabile di Vergeletto, si è cercato di evitare, con un proficuo scambio di opinioni, gli spiacevoli contrasti riscontrati in altre occasioni.

Una nuova rivista dedicata ai problemi della Regione

Gli studi di economia regionale che da qualche anno sono in corso anche per la Regione di montagna del Locarnese e valle Maggia hanno messo in evidenza la necessità di risolvere i problemi particolari dei singoli comuni, dei comprensori periferici e delle valli con lo sguardo rivolto verso un orizzonte geografico, politico ed economico più vasto.

In questa visione più ampia della realtà presente e delle prospettive future di un'area la cui estensione assorbe oltre il 40 per cento del territorio cantonale, la commissione di redazione del «Pro Valle Maggia» (pubblicato dal 1965 al 1976), sensibile a questo clima di rinnovamento regionale, ha subito avvertito l'opportunità di dar vita a una nuova pubblicazione che tratti i problemi di tutta la Regione. Con questi intendimenti si è già provveduto a rinnovare la composizione della precedente commissione di redazione, la quale è attualmente composta da Franco Binda, Giuseppe Conti, Bru-

no Donati, Augusto Gaggioni, Vasco Gamboni, Antonio Marci, Gianfranco Sciarini. La redazione ha già proceduto a una presa di contatto con un certo numero di collaboratori e all'allestimento di un programma comprendente i temi principali che verranno approfonditi e dibattuti nella nuova pubblicazione regionale.

Tenuto conto della sua funzione di sensibilizzazione e di animazione della popolazione locale — e quindi di appoggio alla realizzazione del programma di sviluppo tuttora allo-

studio per la Regione del Locarnese e valle Maggia — alla nuova pubblicazione è stato concesso l'appoggio del cantone, per mezzo del Dipartimento dell'economia pubblica, ufficio regioni di montagna. I sei enti turistici locali hanno assicurato la concessione di un contributo a sostegno della nuova rivista.

E' in corso l'elaborazione dei primi contributi che figureranno nel numero inaugurale di questo periodico regionale che uscirà verso la metà del prossimo mese di maggio.

Risanamento dei rustici nell'alta Vallemaggia

UN'ESPERIENZA CHE POTRÀ DARE UTILI INDICAZIONI ANCHE ALL'ONSERNONE

Il Gran Consiglio, con decreto del 20 marzo 1978, ha deciso di assegnare al Consiglio di Stato un credito di Fr. 500'000.—, utilizzabili entro 10 anni, per promuovere, attraverso la concessione di sussidi, un'azione sperimentale per favorire il risanamento dei rustici nell'alta Vallemaggia (circoli della Rovana e della Lavizzara). Questa operazione dovrebbe anche permettere di elevare il reddito della popolazione locale, determinando la creazione di alloggi turistici. Condizione prima per l'ottenimento del sussidio (che sarà del 4% all'anno dei costi di risanamento, per un periodo di 10 anni sino a concorrenza di un massimo di Fr. 15'000.— per posto letto) sarà il rispetto delle caratteristiche architettoniche del rustico e delle leggi sulla protezione del suolo e delle acque.

Il versamento del sussidio sarà anche vincolato alla messa a disposizione del rustico alla domanda da parte di turisti. Ciò sarà particolarmente interessante oltre che per i proprietari degli stabili, anche per famiglie ticinesi amanti delle nostre zone montane che non hanno possibilità ed occasioni di acquisto di residenze secondarie. I rustici riattati — sempre secondo il decreto del Gran Consiglio — dovranno essere conservati a questa destinazione e non potranno essere alienati prima che siano trascorsi 10 anni. Se la destinazione prevista dovesse cambiare, cesserà il sussidio cantonale ed il proprietario sarà tenuto a restituire i sussidi percepiti. Solo in casi eccezionali il Consiglio di Stato potrà autorizzare l'alienazione o un uso differente dello stabile riattato.

Questa operazione, che nella sua prima tappa porterà alla riattazione di una ventina di rustici, deve incuriosire anche l'Onsernone, che si trova in condizioni economiche assai simili a quelle della Rovana e della Lavizzara. Dall'esperienza che si farà in Valle Maggia, si potranno sicuramente trarre utili indicazioni. Molti sono i rustici anche da noi che stanno andando in rovina e che meriterebbero invece di essere rivalorizzati nel rispetto delle loro caratteristiche architettoniche originarie. Certo che i maggiori ostacoli che si frappongono in Onsernone a realizzazioni di questo tipo, sono la grande frammentazione della proprietà privata da un lato e l'esistenza di grandi masse

ereditarie dall'altro. Il progetto valmaggese potrà comunque rivelarsi uno stimolo per gli abitanti di altre zone periferiche del Cantone — tra cui la nostra — affinché facciano tutto il possibile (malgrado le indubbie e grandi difficoltà a cui in situazioni di proprietà indivisa si va incontro) per riscattare degli stabili che potrebbero poi anche rivelarsi interessanti dal profilo economico per le entrate supplementari che potrebbero originare.

Red.

L'Onsernone e la fusione dei Comuni

Se ne fa un gran parlare specie in questi ultimi tempi, ed è comprensibile; l'argomento è ora divenuto di grandissima attualità.

Con il nostro bimestrale già ce ne eravamo occupati a varie riprese, ed al riguardo avevamo pure pubblicato nel 1974 il parere dei Sindaci di ben 8 dei 9 comuni vallerani.

Tuttavia, allora, la nuova legge sull'aiuto finanziario alle fusioni coordinate del 10 marzo 1975, entrata in vigore il primo ottobre del 1976, ancora non permetteva ad Autorità e cittadini di conoscere l'esatta portata, specie da un profilo economico, che oggi invece si può interpretare senza dubbio alcuno nella sua validità.

Riteniamo pertanto, data l'importanza dell'argomento, di stendere qualche considerazione al riguardo.

Già nel novembre del 1974 il Lodevole Dipartimento dell'Interno si era rivolto ai Municipi

della Valle Onsernone chiedendo quale fosse la loro disponibilità, in unione con il Dipartimento, a studiare la fusione dei rispettivi Comuni. Ebbene, già allora, a larga maggioranza gli amministratori comunali si erano dichiarati d'accordo di esaminare la possibilità di una centralizzazione amministrativo-politica.

Sulla scorta di questa prima presa di posizione si convocò nel mese di settembre del 1976 a Russo una riunione, a cui oltre ai rappresentanti vallerani, (eccezion fatta per Berzona) presenziarono l'Onorevole Righetti capo del Dipartimento dell'Interno, l'avv. Mordasini segretario di concetto dello stesso, nonché l'Ispettorato cantonale dei Comuni. In tale incontro, l'On. Righetti, dopo aver toccato da vicino l'attuale situazione politico-amministrativa ed economica dei comuni periferici, con particolare attenzione a quelli delle Valli, ha posto in evidenza le difficoltà di vario ordine in cui si dibattono attualmente le nostre istituzioni politiche, evidenziando la necessità di trovare per i nostri villaggi, un nuovo, valido interlocutore con lo Stato, per fronteggiare le nuove esigenze della vita moderna e meglio assecondare le reali esigenze imposte dalle attuali mentalità.

Sottolineando la ferma volontà dello Stato di portare avanti concretamente un discorso fusionistico, ha tracciato un quadro delle disposizioni della nuova legge in materia.

Ne è nata l'attuale Commissione di studio per la fusione dei Comuni della Valle Onsernone, presieduta da Ivo Poncioni di Crana, e composta di otto membri; infatti il Comune di Berzona non ha ritenuto di dover aderire.

Ricordiamo qui che ben dodici regioni del Ticino sono interessate in tale direzione (Onsernone - Capriasca - Verzasca - Media Leventina - Alta Blenio - Valle di Muggio - Lavizzara - Rovana - Media Blenio - Valcolla e Malcantone) coinvolgendo ben 78 comuni dei quali 75 hanno dato la loro adesione; fra gli assenti figura Berzona. Per quel che ci è dato di sapere il solatio villaggio onsernonese non ha ritenuto di far parte della commissione di studio, in quanto a detta degli attuali amministratori comunali, ciò sarebbe inopportuno e prematuro ed altro non si potrebbe raggiungere, se non l'aggravamento della funziona-



Il posto ideale per banchetti di nozze
o ricorrenze in genere
Chiedeteci delle offerte senza impegno
Fam. S. VALLI-CHIESA propr. Dir.
Tel. 093 33 13 21

lità dei nostri organi comunali. Tralasciamo volutamente una analisi approfondita di questo atteggiamento, limitandoci ad osservare che si sono ignorati gli intendimenti di gran parte della popolazione, che non è consenziente con la tesi sostenuta dal Municipio.

Per noi che da anni ci battiamo per un'unità politica ed economica vallerana, e che conosciamo bene l'Onsernone, il fatto non è stato una sorpresa, ma ci ha comunque rammaricati. Già dopo le prime riunioni della commissione di studio, che opera in stretta collaborazione con l'Ispettorato cantonale dei comuni, si è delineata tra i rappresentanti una ben precisa e definitiva volontà di ridare all'Onsernone un nuovo volto politico; sette delegati sono favorevoli all'istituzione di un unico Comune, fa eccezione il rappresentante di Loco che auspica la creazione di due entità comunali.

Il problema della fusione, a titolo consultivo, già è stato portato in sede assembleare e Russo, Crana e Mosogno, ed ha raccolto unanimità di consensi per una centralizzazione vallerana.

I dati finora raccolti, su cui la commissione sta lavorando al fine di proporre delle valide possibilità di alternativa all'attuale situazione, sono molto eloquenti, ed alcuni oseremmo definirli preoccupanti.

Ne riproduciamo alcuni ritenendoli significativi:

Popolazione Onsernonese alla fine del 1976 abitanti 979
Nascite nel 1976 7
Decessi nel 1976 16
Debito pubblico Fr. 2'235'263.—
Gettito imposta cantonale 1975 Fr. 447'622.—
Fabbisogno 1976 Fr. 546'478.—
Moltiplicatore d'imposta:

Auressio	100%
Loco	118%
Mosogno	100%
Russo	107%
Crana	129%
Comologno	213%
Vergeletto	118%
Gresso	133%

L'organizzazione politica al 1.1.1977 reclutava un effettivo di ben 78 persone tra municipali, supplenti e membri delle commissioni della gestione, e un totale di 736 iscritti in catalogo.

Non bisogna inoltre dimenticare l'alta età media della popolazione vallisgrana. A tali dati, per avere un quadro maggiormente completo potremmo aggiungere oltre alle difficoltà finanziarie ed alle carenze infrastrutturali, i disagi che si incontrano nel reclutare gente disposta a lavorare per la cosa pubblica (le elezioni comunali degli scorsi quadrienni lo confermano).

L'autonomia comunale non esiste più nel giusto senso del termine, e la fusione non consiste in un attacco alla libertà del cittadino, ma bensì in un tentativo di ridare allo stesso ciò a cui ha diritto. Per chi ha giustamente recepito lo spirito della nuova legge sulle fusioni, ed i buoni intendimenti dello Stato (e ci sembra proprio che per l'Onsernone ne sia il caso), l'avvenire da un profilo economico-politico ed amministrativo dovrebbe rivelarsi più roseo di quanto a prima vista si potrebbe supporre.



ESPOSIZIONE al MUSEO a LOCO di ANNETTE KOROLNIK

Il 13 maggio 1978 si aprirà al Museo Onsernonese, nell'apposita sala, la prima mostra dell'anno dedicata ad un'Onsernonese di adozione, Annette Korolnik, che sottoporà all'attenzione del pubblico opere con una tecnica del tutto particolare; pittura-ricamo. Il suo modo inconsueto e originale di esprimersi potrebbe essere definito «pittura con ago e filo», che si richiama d'altronde alla grande tradizione del ricamo centro-europeo e qualche critico lo ricollega alla vecchia tessitura degli Incas.

Annette Korolnik è nata a Bonn (Germania), ma il soggiorno più prolungato è stato quello nel Cantone Ticino, a Berzona, dove ha frequentato le scuole. Dopo una formazione artistica presso le Scuole d'Arte di Basilea e Zurigo, e un'attività quale consulente artistica presso varie industrie, ha iniziato, nel 1971, la sua carriera di artista indipendente, partecipando a mostre personali e collettive. In questi ultimi sette anni ha esposto in una quindicina di gallerie: a Zurigo, Berna, Zugo, Burgdorf e Rapperswil, inoltre a Londra e a St. Gerold (Austria), riscuotendo lusinghiere critiche.

E' da mettere in risalto che col ricamo abbina talvolta giuochi di pittura, da formarne un interessante materiale di contrasto, da dove scaturiscono espressioni particolarmente significative che il visitatore non mancherà di rilevare.

In questi ultimi anni si è dedicata pure agli acquarelli, ai disegni e alle stampe, pure esposti al Museo Onsernonese.

DIAR

Bibliografia

Carta della romanità

— Aldo Crivelli — **Carta della romanità**
Riv. St. Tic. 1943 - No. 31 e 32

Erano stati segnalati dei ritrovamenti d'epoca romana a Gresso e a Mosogno. Prima del 1934 nulla si era trovato d'epoca romana precedente al mille. Del resto anche Lindoro Regolati nel volume «Il Comune di Onsernone», ordinamento civile delle cinque antiche Squadre, Tipografia Cesare Mazzuconi, Lugano 1934, non citò ritrovamenti di sorta.

Da un'indagine è risultato che il ritrovamento di Mosogno non era pertinente, mentre quello di **Gresso** non poteva più essere messo in dubbio. Forse una ricerca più approfondita in loco potrà portare ad altre precisazioni.

Secondo la pubblicazione citata in epigrafe, risulta:

a **Gresso** (del resto pubblicato pure sul «Corriere» del 14 febbraio 19 No. 38)
un ritrovamento in un campo, a 2 m di profondità.
Venne scoperta una tomba romana con un'anfora (certamente un'olpe) e un piccolo vaso e 3 medi bronzi di Antonio Pio (138-167 d. C.), Adriano (117 d. C.), Traiano (63 d. C.) (vedi RST No. 32 a pag. 739).

diar

75.ma Assemblea «Pro Onsernone»

La 75^a assemblea ordinaria dell'ASSOCIAZIONE PRO ONSERNONE è convocata a

CRANA

per

DOMENICA 30 APRILE 1978

alle ore 09.30 nella CASA COMUNALE per evadere il seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. Lettura verbale ultima assemblea
2. Rapporti sull'esercizio 1977
3. Programma attività e previsioni finanziarie 1978
4. Ammissioni nuovi soci
5. Eventuali.

AURESSIO

ASSEMBLEA COMUNALE

La prima assemblea comunale del 1978, tenutasi lo scorso marzo, ha approvato i consuntivi dell'esercizio 1977 del Comune e dell'Azienda Acqua.

Per il Comune le entrate d'esercizio ammontano a fr. 104'671.21 e le uscite a fr. 66'834.15 con un avanzo di fr. 37'837.06.

Il Conto patrimoniale chiude con un'eccedenza di fr. 53'742.01. Per l'Azienda Acqua le entrate sono di fr. 8'152.80 e le uscite di fr. 4'751.71, con un avanzo di fr. 3'401.05. L'attivo patrimoniale è di fr. 21'390.05.

Nel Comune si stanno ora eseguendo i lavori di allacciamento delle frazioni alla fognatura e la posa dell'impianto di depurazione, nonché l'ampliamento dell'acquedotto comunale.

La spesa totale per l'esecuzione di queste opere si aggira sui fr. 440'000.—. Il Comune non è in compensazione, ma da diversi anni il moltiplicatore è al 100%.

La stessa assemblea ha poi festeggiato il Sig. RUSCONI SILVESTRO di Cavigliano, che fu Sindaco di quel Comune, segretario comunale, per il 25° di attività nel nostro Comune. Parole di riconoscenza al suo indirizzo sono state indirizzate dal Sindaco Sig. Mella Pietro e dal Presidente dell'Assemblea, Sig. Paolo Zenone; lodi e riconoscenza meritati non solo per come svolge il suo lavoro, ma anche perchè per ben 2 volte la settimana è ad Auressio per le sue mansioni, e non ha mai mancato anche se il tempo era inclemente. Da notare che il Sig. Rusconi è da ben 22 anni anche segretario di Cavigliano.

Una puntualizzazione del Consiglio direttivo della Pro Onsernone

Numerosi convallerani si sono a giusta ragione chiesti (e il Consiglio Direttivo è stato invitato a dare una spiegazione) il perchè della mancata convocazione dell'Assemblea della Pro il lunedì di Pasqua, come è da lunghi anni tradizione.

Questo rinvio non è da annoverare tra i cambiamenti apportati recentemente in seno alla Pro Onsernone, ma è da addebitare semplicemente a fattori meteorologici da una parte e al fatto che quest'anno la Pasqua è caduta molto «bassa» dall'altro.

Infatti una riunione del Consiglio Direttivo che assumeva una importanza determinante per la preparazione dell'assemblea, ha dovuto forzatamente essere rinviata a causa di una abbondante nevicata. Questo fatto, aggiunto alla Pasqua «bassa», ha indotto il Consiglio Direttivo a posticipare l'assemblea.

Con la convocazione della stessa per il prossimo **30 aprile**, si è voluto anche tener conto dei numerosi soci domiciliati fuori valle (e che son soliti seguire i lavori assembleari), i quali potranno approfittare della fine settimana prolungata per ritornare ai loro villaggi e avere così la possibilità di partecipare alla riunione.

Il Consiglio Direttivo della Pro Onsernone

Assemblea generale della Cassa Raiffeisen della Bassa Onsernone

Il 15 marzo scorso si è riunita a Loco l'assemblea della locale Cassa Raiffeisen che comprende i paesi di Aureggio - Loco - Berzona - Mosogno e Russo. Presenti una quarantina di soci e sotto la direzione del signor Mario Schira i lavori si sono svolti con la massima correttezza e cordialità. Nella sua ampia esposizione, il presidente ha sottolineato la costante diminuzione dei tassi d'interesse registratisi durante lo scorso anno e che non accenna ad arrestarsi. Questa situazione va naturalmente a vantaggio dei debitori, ma a scapito dei risparmiatori che si vedono costantemente diminuire il reddito dei loro sudati risparmi. Dal rapporto del gerente Serafino Schira risulta un costante aumento dell'attività finanziaria. La cifra di bilancio è passata da fr. 3'316'000.— a fr. 3'638'000.—, quindi con un aumento netto di fr. 322'000.—. Il movimento generale è salito a fr. 6'929'178.—, ripartito su 1'359 operazioni, l'utile netto ha raggiunto la cifra primato di fr. 19'439.35 portando così il totale delle riserve a fr. 79'000.—. Gli investimenti in prestiti ipotecari ammontano a fr. 1'600'000 mentre i prestiti a enti pubblici raggiungono la cifra di fr. 900'000.—.

Il signor Renato Schira, presidente del consiglio di sorveglianza, dava a sua volta lettura del rapporto sull'attività dello stesso, quale organo di controllo e invitava i presenti ad accettare i conti e la gestione 1977, esprimendo un caloroso ringraziamento alla direzione ed al gerente per il lavoro svolto.

Quest'anno ricorre il ventesimo di fondazione della Cassa, nei prossimi mesi saranno organizzati i festeggiamenti per sottolineare questo importante traguardo.

La trattanda n. 7 prevedeva le

nomine statutarie per i prossimi 4 anni. All'unanimità è stato confermato in carica il Consiglio di Direzione, mentre per il Consiglio di Sorveglianza è stato necessario procedere alla nomina di due nuovi membri in sostituzione dei dimissionari signori Paolo Zenone e Emma Nottaris ai quali il presidente ha rivolto un cordiale ringraziamento.

I comitati risultano coi composti:

Consiglio di Direzione:

Presidente:

Mario Schira

Segretario:

Sandro Dellamora

Vice-presidente:

Giovanni Morgantini

Membri:

Marta Regazzoni

Onorato Lucchini

Consiglio di Sorveglianza:

Presidente:

Renato Schira

Segretario:

Florinda Carazzetti

Membro:

Mauro Garbani

Gerente:

Serafino Schira

Al termine dei lavori, nella stessa sala veniva offerto un rinfresco accompagnato da tartine e pasticcini gentilmente preparati dalle Signore Yvonne Schira e Graziella Dellamora, alle quali vadano i nostri più vivi ringraziamenti.

Auguri

SERAFINO SCHIRA, Sindaco di Loco e gerente della locale Cassa Raiffeisen, festeggia in questi giorni il 25.mo di servizio presso le PTT.

Da queste colonne gli giungano le felicitazioni dei lettori e della Redazione della «Voce Onsernonese».

Avviso di convocazione

Ai Lodevoli Municipi,
Agli Onorandi Patriziati,
Ai Consigli Parrocchiali,
Alla Pro Onsernone,
Ai Soci del Museo,

Egredi Soci,

Siete cordialmente invitati all'Assemblea annuale del Museo Onsernonese, che si terrà

**SABATO 29 APRILE 1978, ALLE ORE 15.00
NELLA SALA COMUNALE DI LOCO**

ORDINE DEL GIORNO:

1. Lettura ultimo verbale
2. Rapporto presidenziale
3. Rapporto finanziario gestione 1977
4. Rapporto dei revisori
5. Nomine statutarie, del presidente e di dieci membri
6. Nomina di quattro revisori
7. Programma Esposizione 1978 (relazione Dr. Ing. Alessandro Rima)
8. Proposte per nuovi soci
9. Eventuali.

Il Comitato del Museo, ringrazia Enti e Soci che hanno pagato la tassa per l'anno 1977, e conta ancora sulla loro fattiva collaborazione. Porgendo a tutti i nostri cordiali saluti, Vi attendiamo numerosi per sabato 29 aprile p. v.

PER IL MUSEO ONSENNONESE:

Il Presidente:
Dr. Ing. Alessandro Rima

Il Segretario:
G. D. Candolfi

«Casa Calzonio» validità di una proposta

Molto si è discusso sul problema della sistemazione e dell'uso di questo stabile che, dopo un «iter» irto di ostacoli, generati da perplessità, da dubbi e anche da molte contrarietà, finalmente è a disposizione della Comunità di Valle.

Quest'ultima ha definito in modo inequivocabile la sua destinazione e la collocazione nella Casa Calzonio di una infrastruttura della massima importanza per la popolazione di tutta la valle, per gli studiosi, per gli amatori d'arte così come per i turisti che visitano la valle.

Le prospettive di realizzazione, emergono chiaramente dal «Rapporto IV» allestito dal dott. ing. Alessandro Rima, il quale attraverso questo documento, rileva innanzitutto lo stato dello stabile, la sua disponibilità, le opere necessarie per la sua sistemazione e la costituzione e collocazione in essa di una biblioteca popolare, la formazione di una biblioteca storica (documenti onsernonesi), l'organizzazione di un archivio a disposizione dei Comuni e degli altri Enti operanti in valle e, inoltre, l'allestimento di una pinacoteca che viene proposta di alto livello artistico, il che non mancherà di suscitare l'interesse di un vasto pubblico. Evidentemente, nel complesso dell'opera e del suo sviluppo, tenuto conto anche dell'investimento e la natura stessa dell'organizzazione che richiederà la presenza continua di un custode, è prevista la sistemazione di un appartamento inserito nei locali del I piano.

Alfine di dissipare qualche residuo e persistente dubbio, contro il quale il progetto potrebbe ancora scontrarsi, è necessaria un'analisi dei vari aspetti che compongono la proposta stessa e che devono essere rilevati, per una giusta e oggettiva valutazione, in quanto sono della massima importanza.

La biblioteca storica: molti libri con citazioni e riferimenti alla Valle Onsernone, come pure varie pubblicazioni scientifiche, tecniche e di critica d'arte, pubblicate da Onsernonesi, possono essere raccolti e catalogati (una stima grossolana porta alla possibile raccolta di circa 300 volumi), quindi messi a disposizione di tutti coloro, studiosi o no, che sono interessati a queste opere sia per il loro valore storiografico, sia come possibilità di riferimento a modi di vita e a esperienze che potrebbero dettare validi suggerimenti alle attuali e alle future generazioni.

L'archivio: rimane accertato che una grande quantità di documenti che rappresentano le più valide e autentiche testimonianze del passato della nostra gente, siano essi atti comunali, parrocchiali o patriziali, giacciono per lo più depositati in modo disordinato e alla mercé della polvere e dell'umidità, in locali non propriamente adatti. Ciò rappresenta uno sperpero di questo patrimonio di interesse pubblico e privato. Se si pensa al valore di questa documentazione, che ci porta a

conoscere fatti e cronache di epoche molto lontane, attraverso la quale è possibile una ricostruzione retrospettiva della evoluzione vallerana, emerge chiaramente la necessità di un intervento, nel senso di operare una raccolta ordinata e catalogata, in luogo adatto, protetto e accessibile. Ciò permetterà un notevole risparmio di tempo e sarà di stimolo alla ricerca, rispondendo alle sue esigenze e avendo quale conseguenza un maggior profitto del lavoro di indagine.

La pinacoteca: già si è detto che secondo le proposte essa sarà di alto livello artistico. Ottime, infatti, sono le previsioni, per quanto concerne la disponibilità di pezzi da inserire, dal momento che l'accordo preventivo stipulato con i collezionisti privati, permetterà di avere a disposizione a titolo di prestito, opere dei seguenti Autori:

- olii e acquarelli: Viviani, Nizzola, Mordasini, Molteni, Valenti, Ubaldi, Casè, ecc.;
- disegni: De-Pisis, Sermoni, Andereg, ecc.;
- stampe: (litografie e acquaforti) Bartolini, Viviani, Marino, Morandi, Camigli, Ferdinand Léger, ecc.

Ciò rappresenterà certamente un richiamo verso altri Autori che saranno senz'altro stimolati alla partecipazione con loro opere, il che renderà ancora più attrattiva l'esposizione che come detto, già inizialmente, è del massimo interesse e potrà rappresentare un incentivo al movimento turistico verso la valle.

La biblioteca popolare: si ritiene che un 20% della popolazione onsernonese sia interessata ad una biblioteca popolare circolante: quindi inizialmente è previsto un numero limitato di circa 1800 volumi, che in seguito potrà essere aumentato, tenendo conto della richiesta. Passando all'aspetto finanziario della proposta, si deve subito dire che esso rappresenta evidentemente il punto centrale e determinante per quel che concerne le possibilità di sviluppo o meno del progetto. Infatti le spese di riattazione dello stabile, sono di un importo non indifferente. Occorre però tener presente che ogni struttura culturale che sia in grado di sviluppare continuità e produzione di pensiero, non deve in nessun caso essere frenata da problemi finanziari, in quanto rappresenta sempre un buon investimento. Seguendo il filo di questo ragionamento, un buon esempio è stato dato dalla Comunità di Valle, la quale ha stanziato un sussidio di 10'000.— fr a favore della realizzazione del progetto, seguita da una Compagnia di Assicurazioni che pure ha garantito la sua partecipazione con una somma non indifferente. Si spera veramente che altri Enti, ai quali la Comunità di Valle si è rivolta o si rivolgerà in futuro, chiedendo un appoggio, seguano, tenuto conto della validità della proposta, gli esempi citati sopra.

Amedeo Mella

Tradizioni e novità all'assemblea del Patriziato Generale d'Onsernone

Rispettate le tradizioni. Quella del rinvio alla prima convocazione e l'altra, la nomina del presidente del giorno. Se non ci soffermiamo sulla seconda, che riteniamo pur sempre una tradizione qualificante, sull'altra ci sembra doveroso esprimere qualche considerazione. E non tanto questa volta per riproporre le solite lagnanze ed esortazioni, ma soprattutto invece per sottolineare la consolante partecipazione registrata già al primo invito (33 i presenti) e poi confermata al successivo appuntamento. Una partecipazione che, se ricollegata con quella delle precedenti assisi, può essere interpretata come un risveglio di interesse per i problemi patriziali. Un risveglio, in fondo, che non può che giovare alla attività del Patriziato.

L'assemblea era convocata per deliberare sui messaggi e i conti per la gestione 1977 e per la vendita di un appezzamento di terreno.

Evasa la prassi iniziale, il presidente A. Speziali, ha presentato il messaggio dal quale rileviamo che «l'andamento dell'esercizio 1977 è da ritenersi soddisfacente»: i conti mostrano un utile netto dell'esercizio di circa fr. 6'000.—.

Nutrita, come al solito, la serie d'interventi che hanno vivacizzato la riunione, che comunque si è mantenuta entro i limiti della normalità e della correttezza.

Di particolare interesse l'intervento sul contributo versato al Consorzio strada Spruga-Bagni di Craveggia. Si è chiesto all'amministrazione una maggiore vigilanza, affinché il contributo venga speso nel migliore dei modi, considerato che l'opera riveste una rilevante utilità anche per il patriziato. Più critico e decisivo l'intervento che ha stigmatizzato le modalità di vendita della sezione 1 e 2 del bosco in Valle di Vergeletto. All'indirizzo dell'Ufficio patriziale, è stato rivolto un rimprovero per aver proceduto alla cessione del bosco dietro trattative private, invece di ricorrere a pubblico concorso.

Nella sua risposta, il presidente Speziali, ha fatto rimarcare come lo smercio sia stato regolarmente convalidato dal Consiglio di Stato ed ha quindi esposto le ragioni per cui si è ritenuto di operare in tal senso e come in definitiva per il patriziato l'affare risulti alquanto positivo.

Dal dibattito è scaturito un chiaro invito all'amministrazione a voler seguire una procedura più democratica nella vendita di tutti i beni del patriziato e si è anche auspicato che quest'eccezione non diventi una regola.

La gestione 1977 è stata quindi accolta con un solo voto contrario.

Senza particolari discussioni, l'assemblea ha votato la vendita di circa 600 mq. di terreno in Valle di Vergeletto. Da ci-

tare che una proposta tendente all'assoluto divieto di vendita di ogni bene patriziale, ha raccolto un unico voto.

La novità, ci viene dalle eventuali. E' stata, infatti, avanzata la proposta di studiare un rimboschimento, con legno pregiato, nella zona tra Crana e la Valle di Vocaglia. Una mozione, questa, che sta a dimostrare che qualcosa in seno all'ente patriziale si sta muovendo ed alla quale va riservata la giusta attenzione.

Emar

Come giustamente rileva Emar alla fine della sua relazione sull'assemblea patriziale, la proposta portata alle eventuali ci sembra veramente degna di nota. La zona in questione si trova infatti ad essere occupata da una vegetazione di pochissimo interesse economico, ed invasa da un fitto sottobosco di rovi e di felci. La creazione di un bosco di legno pregiato, anche se ovviamente necessita di lunghi anni di attesa e di notevoli cure, verrebbe a valorizzare enormemente questa zona dell'alta valle dal profilo paesaggistico, e sarebbe di certo anche un prezioso capitale lasciato in eredità ai nostri figli.

La Redazione

E QUELLA DEI TIRATORI DELLA SEGNA

Se lo stato di salute di una società si può dedurre dalla partecipazione o meno all'assemblea, ebbene non è un errore affermare che quello dei Tiratori della Segna è un sodalizio che si mantiene in peretta forma. Infatti, una trentina sono i soci che sono intervenuti all'assisi sociale, che doveva pronunciarsi sui diversi rapporti riguardanti lo scorso esercizio, sull'attività per l'anno in corso e procedere alle nomine statutarie.

Nella sua relazione, il presidente Ulisse Candolfi, ha sottolineato i buoni risultati ottenuti nei concorsi, il positivo «clima» che si è sviluppato in seno alla società, nonché ricordato il soddisfacente esito riscontrato dalla prima esposizione cantonale di armi leggere svizzere, allestita in giugno. Ha quindi concluso il suo rapporto con la presentazione delle varie classifiche.

Da parte sua, il segretario-cassiere, ha indicato i punti salienti di quanto si è fatto, accennando in particolar modo al felice esito dell'azione tendente ad aumentare i soci sostenitori e dando un esauriente ragguaglio sulla situazione finanziaria.

I presenti hanno in seguito confermato l'attuale comitato in carica e dibattuto sul programma 1978 che, fra l'altro, prevede l'organizzazione di una festa sociale. In previsione, si è anche nominato un gruppo con lo scopo di preparare la sagra, prevista per la fine dell'anno. Con questa scelta — e lo si è ricordato — si vuol anche ripristinare quella che per molti anni ha rappresentato a Comolugno, una simpatica tradizione di San Silvestro.

Cacciatori in assemblea

Sabato 26 febbraio u.s. si è tenuta ad Auressio l'assemblea della «Diana delle Valli», diretta dal presidente del giorno Giuseppe Remonda.

Il rapporto del presidente della Società Sig. Beretta, ha evidenziato in particolare il buon esito del lancio di caprioli nelle Centovalli. Il piccolo branco è già aumentato, negli ultimi mesi, di due capi. Assieme ad essi verrà prossimamente liberato un capriolo femmina catturato in occasione delle recenti forti nevicate, nella zona di Verdasio. Mancano invece ancora notizie sicure e precise circa i risultati del lancio effettuato in Onsernone.

Il cassiere nel suo rapporto ha evidenziato i motivi che hanno determinato un passivo nel bilancio dello scorso anno e che sono da ricercare soprattutto nella forte spesa operata per l'acquisto dei caprioli.

Essendo dimissionario il membro del comitato Fausto Buz-

zini, si è resa necessaria una votazione che ha visto eletto in sua sostituzione Mauro Remonda di Mosogno.

Tra le altre decisioni dell'assemblea vale la pena ricordare che è stata istituita una commissione incaricata di collaborare con il comitato per la preparazione del tiro sociale di caccia che si terrà nel corso dell'estate e che si presenterà quest'anno con una nuova formula. Già sin d'ora riteniamo cosa utile raccomandare ai soci della «Diana delle Valli» di partecipare numerosi a questa manifestazione per premiare, più di quanto non sia stato fatto lo scorso anno, gli sforzi degli organizzatori, e soprattutto contribuire a realizzare un buon gruzzolo da destinare al ripopolamento di selvaggina. L'assemblea si è chiusa in una atmosfera insolitamente molto distesa e buona parte dei partecipanti si è poi spostata a Tegna per la tradizionale cena sociale.

Ancora sulla strada.....

Tempo fa, a parecchie riprese, su queste colonne erano apparsi inviti alle autorità competenti riguardanti la sicurezza stradale per la posa, nei punti pericolosi, di barriere protettive. Queste richieste erano state documentate da eloquenti fotografie.

Abbiamo constatato con soddisfazione, che durante il corso del 1977, i tratti di strada più pericolosi e vari altri sono stati delimitati dalle necessarie, quanto indispensabili barriere. Per questo gli automobilisti tutti, in modo speciale quelli onsernonesi, sono grati alle autorità competenti che, finalmente, hanno ritenuto importante questo intervento.

E' chiaro però che la nostra strada necessita di un intervento globale che deve essere ritenuto prioritario rispetto a quelli di altri tratti del Cantone. Le ragioni sono evidenti: la strada apre una regione per troppo tempo rimasta isolata e dimenticata; è sempre stata ed è ancora oggi una delle strade più pericolose del Cantone, che fa paura a tutti gli automobilisti, sia ticinesi che turisti.

Comunque un piccolo passo è stato compiuto; attendiamo i prossimi sostanziali interventi e siamo certi di non essere esigenti.

Ultimamente sono state portate a termine le costruzioni di due muri di sostegno, uno a Spruga (parzialmente) per il posteggio, l'altro a Crana, in conseguenza del noto franamento della scorsa estate. Noi tutti conosciamo le attuali difficoltà finanziarie del Cantone; per questa ragione non possiamo essere d'accordo con la scelta del modo di costruzione. Se da un lato un muro in sasso è veramente bello, d'altra parte è anche molto più costoso di un muro in cemento. Ora, trovandosi queste opere sotto la strada e non es-

sendo visibili, la seconda scelta doveva essere quella dettata dal buon senso e dalle contingenze. Invece no. Si impiegano materiali troppo costosi e uomini per lungo tempo, quando invece si potrebbe utilizzare la loro opera per un numero maggiore di interventi. La stessa cosa si sta verificando a Vocaglia, frazione di Comolugno, per la creazione di un posteggio.

Le forti nevicate dello scorso inverno hanno dato non poco lavoro ai servizi di manutenzione. Quest'ultimi, pur incontrando notevoli difficoltà hanno svolto in modo egregio il loro compito, per quanto riguarda lo sgombero.

Purtroppo una constatazione negativa s'impone; chi ha percorso la strada d'Onsernone avrà sicuramente constatato come le barriere protettive, così ben accomodate durante l'autunno, siano state enormemente danneggiate, addirittura divelte in alcuni punti, quasi esclusivamente sul tratto inferiore della valle.

E' chiaro che il danno maggiore è da imputare alle slavine cadute lungo la strada, ma queste si sono staccate lungo tutto il percorso, da Cavigliano a Spruga.

Non possiamo tollerare che alcuni degli addetti allo sgombero, abbiano così poca cura della proprietà della comunità. Chi paga siamo sempre noi ed anche loro, cittadini contribuenti.

Ora si sta procedendo a rimettere in ordine ciò che è stato danneggiato e ci vorranno parecchie migliaia di franchi.

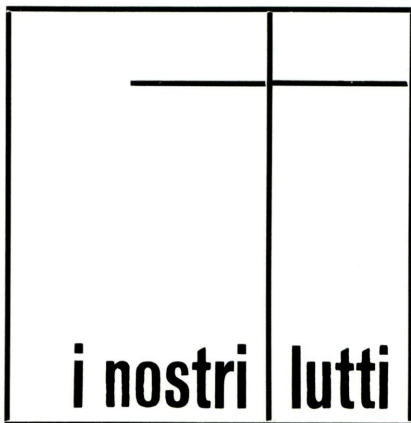
Gradiremmo conoscere l'ammontare a opera compiuta; non vorremmo che queste uscite fossero poi indicate come spese per nuovi interventi.

a. g.

Votazione AVS in Onsernone: SI (88%) alla revisione AVS e SI (58%) all'abbassamento dell'età di pensionamento AVS.

	Revisione AVS		Diminuz. età AVS	
	SI	NO	SI	NO
Auressio	17	—	7	10
Berzona	23	5	13	16
Comologno	55	5	53	7
Crana	17	4	15	5
Gresso	32	3	26	7
Loco	44	10	16	37
Mosogno	15	4	9	8
Russo	27	1	18	10
Vergeletto	34	4	14	24
Totale	264	36	171	124

percentuale si - no				
Onsernone	88%	12%	58%	42%
Cantonale	85%	15%	46%	54%
Federale	66%	34%	20%	80%



**PONCIONI
ARTEMIO ROBERTO**
* 15. 10. 1904 † 2. 2. 1978

Nato a Crana il 15 ottobre 1904, si trasferisce con i famigliari a Vevey, dove frequenta le scuole ed apprende la professione di pittore-gessatore, lavorando poi con il padre Federico per parecchio tempo nel Canton Vallese.

Recatosi a Ginevra, vi opera per un trentennio quale impresario, e le sue doti di bontà e carattere gli creano una gran cerchia di amici.

Ritorna definitivamente a Crana con la moglie Margherita nel 1955, e qui trascorre i suoi ultimi anni.

Il suo accento francese frammisto al nostro dialetto, gli aveva conferito quella personalità di cui tutti in paese ricordano con affetto.

Alla Vedova ed ai familiari esprimiamo il nostro cordoglio.



MATILDE PONCIONI
* 26. 3. 1895 † 21. 2. 1978

Anche la casa del «Valleggino», ora è vuota. Un ulteriore segno di quell'inesorabile destino, verso cui il nostro villaggio è incamminato, l'ha impresso il trapasso di Matilde Poncioni. Il suo decesso è avvenuto nella giornata del 21 febbraio 1978 alla Casa Sacra Famiglia di Loco.

Donna semplice e cordiale, profondamente religiosa, si occupò sempre della casa e dei lavori agricoli, convivendo con la sorella Orsola, che l'ha precedette per l'aldilà nel 1976.

Tra i non pochi disagi che la vita le riservò, il più duro colpo, che coincise con l'inizio del suo declino, fu indubbiamente la tragica scomparsa nell'agosto del '74 del nipote Orlando; da allora non si riprese più.

Alla sorella a Tegna ed ai famigliari le nostre condoglianze.

**AURESSIO
SEVERINA BEDA**
d'anni 84

Il 29 marzo 1978 è deceduto a Locarno il Signor GAMPER JOHANN, nato il 23. 1. 1904 a Rorschach, celibe, di cittadinanza austriaca e domiciliato ad Auressio dal febbraio 1973, proveniente da Loco.



MARIA PONCIONI
nata Milani
1884

Ha concluso il suo tribolato cammino terreno il 23 febbraio scorso, alla Casa Sacra Famiglia di Loco, all'invidiabile età di 94 anni.

Eppure nessuno avrebbe mai potuto pensare che alla sua età, con il suo portamento e la sua lucidità di mente, si portasse seco un'esistenza che le fu tanto avara.

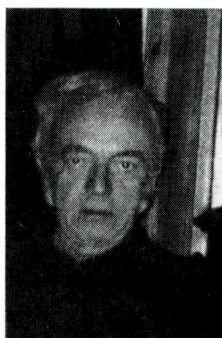
Nata a Crana nel 1884, la maggiore di una numerosa famiglia, si trasferì in ancor giovane età a Ginevra, dove tra l'altro gestì per diversi anni un ristorante. La grave infermità sopravvenuta al marito Ampellic la costrinse a ritornare a Crana dapprima, ed in seguito a Comologno, dedicandosi con lavoro intenso alla famiglia per poter fronteggiare una situazione che la realtà di quei tempi ancora rendeva più dura. Tra le svariate attività si occupò per vari anni della filatura della lana.

Ebbe la sventura di perdere oltre che al marito tre figlie in giovane età.

Negli anni sessanta si trasferì con la figlia a Zurigo, dove rimase fintanto che la prematura scomparsa di Irene la costrinse al rientro definitivo e ad accasarsi e a trascorrere i suoi ultimi anni alla Casa Sacra Famiglia di Loco.

Ai famigliari le nostre condoglianze.

MOSOGNO



NOBILE MARIO
* 27. 7. 1927 † 14. 3. 1978

A soli 51 anni, dopo aver trascorso gli ultimi anni della sua vita in precarie condizioni di salute, ha cessato di vivere il 14 marzo u. s.

Originario di Berzona, era da tempo domiciliato tra noi; supplente Municipale, godeva per il suo carattere e la sua buona indole, grande stima. Alla Vedova ed ai 5 figli, esterniamo da queste colonne un mesto pensiero di ricordo.

SERENO MARCONI

* 1902 † 1978

Venuto a Spruga per trascorrervi le vacanze pasquali, dopo pochi giorni, per improvviso malore, ha dovuto essere ricoverato in ospedale. Un rapido miglioramento aveva fatto sperare in un suo prossimo rientro a Frenkendorf, dove viveva in perfetta armonia con la famiglia del fratello Palmiro. Il destino non ha voluto così e martedì 18 aprile Sereno Marconi improvvisamente decedeva.

Persona estremamente riservata, era amato e stimato da chi aveva avuto la fortuna di apprezzare la sua gentilezza d'animo e la sua grande operosità. A Spruga ritornava regolarmente ogni anno: purtroppo l'estate prossima nella piazzetta del villaggio mancherà la sua figura distinta e taciturna.

Ai famigliari giungano le condoglianze più sentite.

Sentite condoglianze, formuliamo da queste colonne alla famiglia del nostro abbonato e sostenitore ANDREA ROSSI di Losone, duramente provata per la tragica morte del figlio ENRICO d'anni 27.

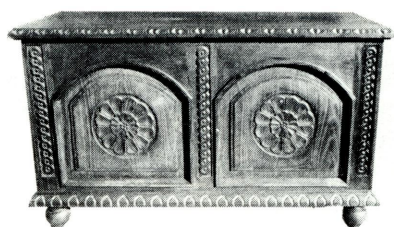


UNA FOTO DEGLI ANNI '20

Da sinistra:

- CANDOLFI GUGLIELMO detto Jelm
- CANDOLFI CIPRIANO detto Ziprian
- MARCONI SILVESTRO detto Silva

**LETTORI ED AMICI DELLA
«VOCE ONSERNONESE»
SOSTENETE E RICORDATEVI
DELLE DITTE
NOSTRE INSERZIONISTE**



ONORATO LUCCHINI

**Arte
Legno**

6611 BERZONA

Radio TV Hi - Fi
Elettronica industriale

TV Flli. MOZZETTI

6596 GORDOLA
Via Cantonale
Tel. 093 67 26 15



Negozi: Via dei Giardini
Tel. 093 / 67 19 60

ARMI
Fucili da caccia e tiro
di ogni tipo e calibro
Pistole e revolver
da tiro - collezione - difesa

ACCESSORI
Equipaggiamento completo
per cacciatori, tiratori, pescatori

MUNIZIONI
di ogni genere e calibro
svizzere e estere

RIPARAZIONI
Montaggio cannocchiali
Imbruniture, trasformazioni

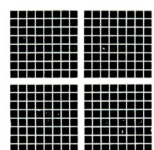
FRATELLI MAZZI

LOCARNO-MURALTO

ELETTRODOMESTICI
Vendita - Assistenza tecnica

STUFE A NAFTA
Servizio ufficiale «SIBIR»

Tel. 093 33 19 95 / 33 37 95 / 31 37 24



EDOARDO BARZAN

PIASTRELLISTA

Pavimenti - Rivestimenti

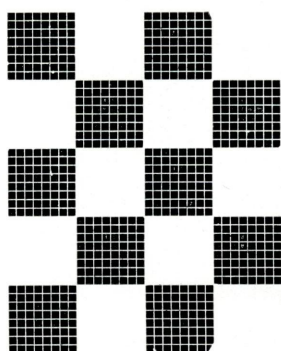
6600 LOCARNO Tel. uff. 093 31 57 74
Via Valmarella 7 St. Antonio



Belotti Gino Cavigliano

Mobili e serramenti

Cavigliano Tel. 093 / 81 13 58



Corrado Gamboni

Pavimenti e rivestimenti

SPRUGA Tel. 093 85 13 56



E. & F. MOLINARI

IMPIANTI SANITARI E RISCALDAMENTI
SERVIZIO BRUCIATORI QUIET - MAY

LOCARNO Tel. 093 / 31 26 58

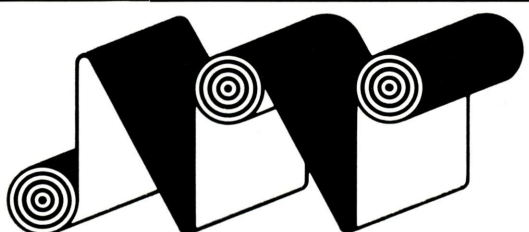
PETTINATRICE PER SIGNORA

Salone Mariagrazia

Mariagrazia Chiesa

LOCO presso casa Ghizzarda Tel. 093 85 13 96

(sotto piazzale Museo) se non risponde tel. 093 85 14 78



POSA PAVIMENTI
MOQUETTE, LEGNO,
PLASTICHE

NICORA & VIGIZZI

6600 LOCARNO
VIA DELLA POSTA 20
TEL. 093 31 44 80

La Neuchâteloise Assicurazioni

AGENZIA ALDO BORNIA 6601 LOCARNO

Piazza Grande Tel. 093 31 13 91 Tel. 092 25 26 53

Incendio, danni della natura,

danni dell'acqua di stabili e mobilio,

furto, vetri, autovetture,

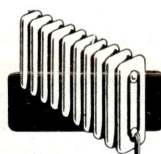
responsabilità civile privata, infortuni, vita.



CARPENTERIA 6710 BIASCA

COPERTURA TETTI ☎ 092 72 12 83 6616 LOSONE ☎ 093 35 29 55

LATTONIERI ☎ 092 72 15 86 6815 MELIDE ☎ 091 68 56 56



Aurelio Monotti

Impianti sanitari e riscaldamenti

6654 CAVIGLIANO

Tel. 093 / 81 13 76



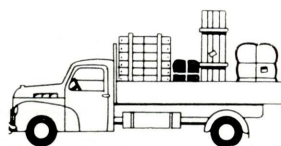
Ristorante della Posta

I. Bétrisey

RUSSO

Piatti caldi e freddi

Tel. 093 85 11 66



Buzzini Olivo - Russo

Trasporti - Coloniali

Tel. 093 85 11 88



Osteria della Piazza

Tel. 093 85 16 36

GRESSO

Ger. Edy e Armando Garbani

Tel. 51 54 41 / 42



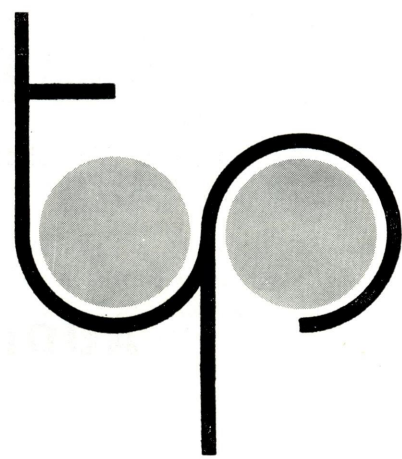
clichés
color

lugano





Il Santuario della Madonna del Sasso
domina il bellissimo e ampio golfo di Locarno



Tipografia Offset
Legatoria

PONCIONI

6616 Losone
☎ 35 31 31-32

RENAULT

**SOLDATI
& BERTONI SA
6612 ASCONA**



Garage Ponte Maggia
Tel. 093 35 43 24 / 35 43 25

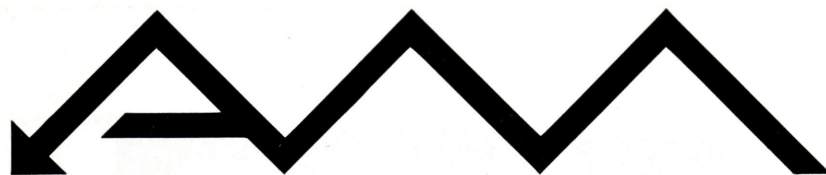
Agenzia ufficiale Renault

AVIS Rent a Car (autonoleggio)
Tel. 093 35 44 55



Concessionaria per il Ticino della

ALPINE RENAULT



AMEDEO MASTAI

Maestro elettricista dipl. federale

Impianti elettrici e telefonici

6611 VERGELETTO

Telefono 093 85 13 24

Elettrodomestici



Tutte le migliori marche

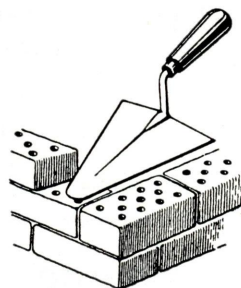


**Helvetia Incendio
San Gallo**

Claudio Belloli
Agente principale

Ufficio: Palazzo «ASTRA» Piazza Grande 15
6601 Locarno 093 31 41 45

Privato: Via Vallemaggia 151
6604 Locarno 093 31 29 89



Impresa costruzioni
edili e stradali
Scavi meccanici

6598 TENERO
Tel. 093 67 10 04

Decio Balemi fu Lucio & Co.



Marmi e graniti
Specialità: monumenti funerari

G. Buzzi e Figlio

6616 LOSONE Tel. 093 35 15 54



«Da **GIACOMO**» ex Grotto Brunoni

GOLINO

L'unico grotto che rimane aperto
da marzo a Natale